LA FAMIGLIA

1.LA FAMIGLIA

La prima formazione sociale in cui si realizza la personalità dell'uomo, è la famiglia che rappresenta ancora oggi un punto di riferimento in quanto " società naturale", così come riconosciuta dalla Costituzione italiana (art.cost 29). In epoca preindustriale la famiglia era soprattutto di tipo patriarcale: più generazioni e gruppi familiari che vivevano sotto lo stesso tetto ed erano sotto l'autorità del membro più anziano (capostipite). Con la rivoluzione industriale e col passaggio alla società urbana, molti giovani lasciavano le famiglie d'origine per lavorare nelle fabbriche. Col tempo si sposavano e formavano singoli gruppi familiari. Si modificava, così, il tradizionale assetto della famiglia, che da patriarcale diventava famiglia mononucleare, cioè composta solo da genitori e figli. La famiglia che si forma in seguito al matrimonio è definita **famiglia legittima**. Non sempre, però, le persone che formano una famiglia sono sposate tra loro. Alcuni soggetti, infatti, scelgono semplicemente di vivere insieme, senza sposarsi. Questo tipo di famiglia è definita **famiglia di fatto**.

2.IL MATRIMONIO

Il matrimonio (art.29) è un atto giuridico consistente in un accordo volontario tra due sposi, dal quale derivano una serie di diritti e doveri tra i due coniugi e tra questi e i loro figli. In base alle modalità con cui il matrimonio viene celebrato, ci sono tre tipi di matrimonio:

- **Concordatario** è detto così perché è regolato da un Patto, detto Concordato, tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica. Il matrimonio è celebrato in chiesa ed ha validità anche per lo Stato
- **Civile** che viene celebrato in Municipio da un ufficiale di stato civile (di regola il sindaco) ed ha validità solo per lo Stato
- **religioso non cattolico** riguarda le coppie di sposi appartenenti a religioni diverse da quella cattolica. Il celebrante è tenuto alla trascrizione dell'atto matrimoniale nel registro di stato civile del Comune

In Italia, per la validità del matrimonio, sono necessari alcuni requisiti:

- aver compiuto i 18 anni d'età (con l'unica eccezione del minore emancipato)
- possedere la capacità d'intendere e di volere

- non si deve essere già sposati
- non si possono sposare parenti o affini (cioè genero , cognata etc..)

3.IL REGIME PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA

La legge prevede tre diversi modi di gestione del patrimonio:

- **comunione legale** , tutto ciò che viene acquistato dopo il matrimonio è di entrambi
- **separazione legale**, tutto ciò che viene acquistato dopo il matrimonio appartiene a chi lo ha comprato

4. CRISI DEL MATRIMONIO

L'ordinamento giuridico italiano disciplina la crisi del rapporto coniugale attraverso la separazione e il divorzio . La separazione può essere :

- **legale** quando i coniugi decidono di non vivere più insieme e si rivolgono ad un giudice
- **di fatto** , quando i coniugi decidono solo di non vivere più insieme , per la legge non vale è come se fossero regolarmente sposati.

La separazione legale può essere :

- **consensuale** è un accordo tra i coniugi che decidono in merito all'affidamento dei figli, assegnazione della casa coniugale, spartizione del patrimonio ecc
- **giudiziale** in questo caso è il giudice che decide in merito all'affidamento dei figli, spartizione del patrimoni etc...

Dopo 3 anni dalla separazione c'è il **divorzio**. Con la separazione si sospendono gli effetti del matrimonio mentre con il divorzio finiscono. Col divorzio i coniugi riacquistano la libertà di stato e possono contrarre un nuovo matrimonio civile.